

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 8.00 - Semestre L. 4.50
ESTERO: " 8.00 " 4.50
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.
Pagamenti anticipati.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librerario piazza V. E. all'Edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente con la Posta

Il loro dovere

La cosa darebbe tema a un lungo discorso; ma per chi comprende bastano poche parole.

La Gazzetta di Venezia e gli altri paperi minori della moderateria si dispongono ad inghiottire qualsiasi spada giolittiana.

Ecco qua cosa scrive la Gazzetta di Venezia di ieri:

« Se le condizioni del presente momento politico importano la necessità assoluta di provvedere al ristabilimento della autorità dello Stato ed alla difesa delle istituzioni plebiscitarie di fronte a contro i partiti sovversivi, con quale mezzo più efficace, secondo quale indirizzo di politica interna vi si deve provvedere? »

Colla reazione o non piuttosto, come è il proposito del Ministero, col dare alla libertà un'essenziale contenuto di riforme sociali, tributarie o politiche che giovino alla pacificazione delle varie classi sociali e le conducano a concorrere insieme, senza lotta, dell'una contro dell'altra, alla propria elevazione ed alla prosperità morale ed economica del paese? Noi crediamo fermamente che questo secondo indirizzo di saggia politica liberale sia il solo da seguire. Lo crediamo prima di tutto per sentimento di una giustizia che ormai è compresa profondamente nella trasformazione della coscienza pubblica dinanzi ai nuovi diritti del lavoro ed ai nuovi doveri sociali che a quei diritti corrispondono.

Lo crediamo poi anche per opportunità politica. Imperocché, se è fatale il cammino delle idee sui nuovi diritti e sui nuovi doveri sociali, la reazione lungi dall'arrestarlo, lo porterebbe anzi alle ribellioni più rovinose. »

È proprio il caso di dire che i commenti guasterebbero?

Ad ogni delle frustate contenute per i reazionari nella relazione al re per lo scioglimento della Camera, essi, poverini, si adattano a mettersi in coda dell'odiatissimo Giolitti, salvo poi a drizzarglisi contro appena fossero riusciti!

Sempre cari, sempre belli, e, soprattutto, sempre pieni di dignità i nostri forcaioli!!

LA SETTIMANA STORICA

- 21 ottobre 1796 - La infelice ed orfana Polonia viene smembrata per la terza volta.
- 22 - 1807 - Roma tenta insorgere contro il giogo papale.
- 23 - 1807 - Eroica pugna di Villa Gloriosa ove muore Enrico Calvo.
- 24 - 1807 - Muore in Roma assennata dagli sgherri del papa, Giuditta Tavani Arqua.
- 25 - 1807 - Vittoria di Garibaldi a Montebelluna.
- 26 - 1893 - Mazzini è la prima volta condannato a morte ignominiosa.
- 27 - 1870 - Si arrende la fortezza di Metz, assediata dai prussiani.
- 27 - 1856 - Muore a Napoli il grande patriotta e letterato Alessandro Poerio.

CONCORDIA

La gran lotta elettorale è cominciata e tutte le forze oneste che vogliono, colla grandezza della nazione, i miglioramenti dovuti alla classe proletaria, devono formare un solo fascio e gridare: concordia.

Non dobbiamo pensare a noi, ai nostri miseri puntigli, ai cavilli infantili per provocare discordie. Invece con onestà di propositi, con nobiltà di sacrificio non dobbiamo compromettere il cammino fino ad ora percorso, il progresso ottenuto, i miglioramenti economici già conquistati, lasciando — con distacchi inconsulti e imprudenti — il trionfo alla reazione.

Il partito socialista ha dei diritti e dei doveri, ma in questo momento storico, deve anche pensare che è saggezza e interesse grande per la classe proletaria saper attendere.

E il saper attendere in momenti difficili vuol dire andare innanzi; vuol dire suscitare attorno a noi rispetto, simpatia, affetto, che sono i primi coefficienti per le vittorie che non diventano mai sconfitte.

I socialisti, non intransigenti o non rivoluzionari, ma che diffondono le loro sane idealità coll'amore e colla tolleranza, sanno che è dannoso ed errore grave riaffermarsi nella presente lotta, in un nome, quando di fronte stanno due partiti con intendimenti molto diversi.

E infatti un' Camera formata di uomini che amano lo stringere dei freni, che approvano gli stati d'assedio, che diminuiscono per paura, timidezza, il prestigio della nazione, non è uguale a quella formata d'uomini che disapprovano tutto ciò che non lascierebbero in vita un ministero che tentasse simili atti liberticidi o non dignitosi.

Dal momento adunque che il partito socialista è sicuro di non poter trionfare con un nome suo, tutto dalle sue fila, e non solo logico, umano, naturale, ma doveroso il proposito di unirsi al partito radicale, affine al nostro, o dal quale, specialmente per la classe operaia, possiamo trarre aiuti e vantaggi economici e morali.

Isolare il nostro partito, che si può dire nato ieri e ancora non apprezzato dalla classe proletaria, vuol dire rimandarci a un tempo lontano le riforme che sono oggi invece molto invocate. Disperdere inutilmente le forze in affermazioni elettorali, per gustarsi di contario, non è pratico.

È proprio questo articolo a nome anche di parecchi operai indipendenti, i quali non vogliono seguire una corrente fatale nel loro interesse particolare, all'interesse generale dell'intero partito.

Gli estremi si toccano

Nella relazione Giolitti per lo scioglimento della Camera si legge:

L'esperienza di questi ultimi anni ha provato che il regime di libertà, più che a qualsiasi altra classe, giova ai lavoratori delle città e dei campi che ne ebbero larghissimi benefici materiali e morali. Il Ministero, convinto che solo col benessere delle classi popolari possa aversi una vera prosperità del paese o una vera pace sociale, manterrà fermo il suo indirizzo, nella fiducia che le classi lavoratrici avranno

abbastanza chiara la visione del loro vero interesse e abbastanza alto il sentimento della loro dignità per non lasciarsi opprimere dalle interessate tirannie che sorgono dal basso.

Questo programma di ampia libertà trovavansi oppositori nei due partiti estremi, ma il Ministero è deciso a mantenerlo fedele avendo illimitata fiducia nel senso del popolo italiano cui la storia ha insegnato essere suoi nemici ugualmente pericolosi la demagogia e la reazione.

I due partiti estremi sono il reazionario ed il rivoluzionario.

Perbacco, per quanto semplice ed intuitiva, la constatazione ministeriale, fatta in un atto di tanta importanza quale la relazione al re per lo scioglimento della Camera, è gustosissima.

« Poveri reazionari! Dove vanno a finire tutti i fervori monarchici, tutto il giuoco degli delle leggi del 1898, tutte le culle donate e le forche... » sperate! Ecco messi in un solo fascio e dichiarati partiti pericolosi, Sonnino e Labriola, Macola e Lazzari, Walter-Mocchi e de Asarta, Pelloux e Bracciolanghi.

Ed il re, su quella relazione e su tale constatazione, firma il decreto!

Che credima!

La riduzione del francobollo postale in Francia

Nel 1882 il Governo Francese riduceva la tariffa dell'affrancazione delle lettere da venticinque centesimi a quindici.

Da una riforma così audace alcuni preconcizzavano un mezzo fallimento. Invece che cosa è accaduto? Il Tesoro ha visto aumentare rapidamente le sue entrate.

Nel 1882, nel 1892, l'affrancazione delle lettere il Tesoro incassava, rispettivamente, 122 milioni di franchi.

Dopo la riforma, le entrate aumentarono nella seguente proporzione: Anno 1887, milioni 136; anno 1892, milioni 157; anno 1897, milioni 177; anno 1902, milioni 209; anno 1903 milioni 228.

È dunque un crescendo continuo. La riduzione della tariffa coincide coll'aumento delle entrate.

Lo stesso esperimento è oggi identico risultato, era già stato fatto, prima che in Francia, in Germania e in Inghilterra.

In Italia, se ne parla da parecchi anni. Tutti i nuovi ministri delle Poste e Telegrafii promettono di dichiarare l'importante problema e intanto non si fa nulla, neanche dopo gli esperimenti vittoriosi delle altre nazioni che dovrebbero essere conosciuti dai nostri ministri delle Poste.

Intanto, la stampa francese ha intrapreso una viva agitazione per indurre il Governo a ridurre nuovamente la tariffa interna da 15 a 10 centesimi.

« In Italia? »

IL COMUNE DI ROMA IN CRISI

Nella seduta del giorno 20 il Sindaco don Prospero Colonna annunzia ufficialmente che presiderà domani sera al Consiglio comunale le sue dimissioni assieme alle dimissioni dell'intera Giunta. Il Sindaco Colonna lascia il Campidoglio per varie ragioni, disastrose condizioni economiche del comune, abbandono e negligenza della Giunta che non si occupa della più urgente questione. C'è poi il fatto delle case popolari la cui costruzione per Colonna è un impegno d'onore, mentre purtroppo diventa ogni di più problematica.

Dai giornali di oggi apprendiamo che ieri sera la Giunta Comunale di Roma si è senz'altro dimessa.

Quel Municipio era in mano dei moderati. Se fosse stato in mano dei popolari i quali lo avessero lasciato nella succitata condizione, apriti cielo cosa avrebbero detto i moralisti moderati?

Movimento Piroscalfi della N. G. I. e Valico (vedi avviso in quarta pagina)

La scuola dei sovversivi

Il Pensiero di Roma, giornale politico quotidiano diretto dal capitano Ranzi, pubblica una lettera di un militare autorevole, nella quale si leggono le seguenti affermazioni:

Non è la prima volta che io mi trovo in presenza di scioperi. In tanti anni di vita militare, in altre guarnigioni, Roma, Rimini, Bari, nei turbamenti civili ho visto l'esercito insultato, la truppa presa a sassate dal Popolo. E sempre mi sono fatta domanda: perché il popolo appunto deve insultare quei poveri soldati che escono dal suo seno? Perché esso agisce a mani levate contro i propri figli? E da queste domande, a forza di considerazioni, sono sceso alla verità. Tra quei rivoltosi ho visto, conosco, ex-soldati, i quali erano i primi a gridare contro l'esercito. Alcuni li ho interrogati, ed essi risposero che così facevano perché troppo grandi erano stati i soprusi che essi avevano avuti sotto le armi.

E questi figli di popolo, dopo aver passati due anni nella famiglia militare, pieni di memorie d'ira, si sono congedati e sono andati ad ingrossare le file dei partiti sovversivi. E noi ancora ci illudiamo che l'esercito sia la scuola della Nazione. Ogni anno intanto una classe si congeda ed essa non lascia più nell'esercito il vuoto, il dolore di una volta. In altri tempi ho visto superiori o soldati piangere. Ora non più. Noi ci illudiamo di essere ancora la scuola della Nazione e siamo pur sempre gli autori del passato, però a freddo, senza cuore. Oggi, senza affetto e senza amore la vita di quartiere trascorre macchinamente. I regolamenti impolverati sono posti in dimenticanza. Solo le sovverchie, le pro-potenze sono in vigore, nessuno può pergere reclamo perché non è ascoltato, oppure, se può giungere, a dire le sue ragioni, avrà torto. E così, dando bando alla giustizia, all'amore, l'esercito si prepara ai tempi nuovi. Nessi impopolare ogni anno, accresce l'impopolarità con ogni classe che si congeda, a forza di quegli eterni appresi che in esso si combattono ogni giorno, ogni momento.

Finché l'autorità cieca, dispotica, la stagione avranno la prevalenza, noi non faremo che accrescere le file dei sovversivi in molti dei militari congedati. Ogni momento guasterebbe.

la base della civiltà

Sotto questo titolo Lino Perlini pubblica un articolo in cui si parla del fido epidemiologico di un ameno paesello della Svizzera che conta appena 200 abitanti ed ha tutte le risorse di una grande città. Telegrafo, telefono, accademie, scuole, postale, tram elettrico, fognari, portuali, bonifiche, ecc. ecc.

E conchiude: « Ma, vedete questo fiorito di progresso rigido e opulento, assai più non si può, nulla di mirabile, anzi si spiega facilmente quando si riflette allo sviluppo davvero razionale della scuola popolare. »

In tutti questi paeselli, che da noi sarebbero inabitabili, si aprono borghesse, vi sono scuole elementari, fagnocchie. Locali ben attrezzati, igiene rigorosa (ah! le sciatte malfidati della Sicilia illustrata da Levi come mi martellano il pensiero e il dolore nel mirino), materiali didattici sufficienti, maestri decorosamente retribuiti, e nella scuola, non i nostri programmi enciclopedici, farraginosi, letterari del momento e tormentatori della psiche infantile, ma l'applicazione del gran precetto pliniano « non multa, sed multum », e dell'altro, non meno necessario, di Charon, « la vraie science et le vrai étude de l'homme, c'est l'homme ». Nozioni pratiche, visione lucida della vita, dell'avvenire, di chi fanciullo oggi sarà uomo domani. Così la scuola diventa non un supplizio — come in gran parte è da noi — ma un luogo desiderato dal bambino, che si avvia al sapere per sentirci piacevoli, che, a un tempo, gli fortificano il corpo, e ne educano il cuore. E il suo spirito è gradatamente infiammato dall'amore

patrio (altro che i raccontini neroniani della storia romana, coi quali noi imbottiamo la testa dei nostri poveri piccini), ed educato ai sensi della libertà, merco cui si ferma il carattere, si plasma la coscienza del bambino. E il maestro è amato, rispettato: il vero pezzo grosso del paese: in Italia, per contro, ma, una seconda volta... *Uremus in manu*, o, meglio ancora, ammettiamo per ora la penna, perchè parmi d'aver nuovamente con i fatti dimostrato quale sia la vera base della civiltà».

ITALIANI ED ARGENTINI

Seguando con interesse i vari articoli che *L'Ora* di Palermo ha riportato ultimamente sull'Argentina, sotto forma di lettera pervenuta da Buenos-Ayres, sono rimasto molto impressionato nel vedere come uno degli organi più potenti della Sicilia si presti a questa campagna intrapresa contro la giovane e fiorente Repubblica Platense. E la stessa sensazione io credo che tali articoli produrranno a tutti coloro che sono al dente del grande e difficile problema coloniale, e che però comprendono l'enorme danno che essi arrecano all'Italia stessa.

In altri tempi si sarebbe interpretato per patriottismo il combattere l'emigrazione, ma oggi che col progredire della civiltà odono a mano a mano quelle barriere che una volta servivano a rappresentare i confini dello Stato, dove una poteva solamente con sicurezza sviluppare le sue energie; oggi che il fenomeno dell'emigrazione ha preso il suo posto nello sviluppo finanziario della nazione, oggi, dico, è dovere di ognuno riconoscere il bene che arrecano alla madre Patria i suoi figli lontani col continuo invio dei forti risparmi, frutto del loro lavoro assiduo, e colla importante cooperazione al progresso degli scambi commerciali.

Oggi l'emigrazione è per l'Italia di una indiscutibile necessità, e qual se essa venisse a mancare. Pur emigrando centinaia di migliaia di persone ogni anno, noi abbiamo sempre dei disoccupati che tengono in continua agitazione il paese: e che sarebbe di noi se non riuscissimo a disfarcì di questo superfluo di produzione? Francesco Crispi chiamò l'emigrazione la valvola di sicurezza dell'Italia, ed aveva ben ragione!

Ora, trovandoci noi Italiani nella necessità di dover piazzare ogni anno un numero così grande di individui, nostra prima preoccupazione deve essere, senza dubbio, quella di dar loro un buon indirizzo, e quindi io credo atto veramente encomiabile e patriottico quello di venire in aiuto dell'immigrante, ma stigmatizzo invece la guerra che senza ragione si vuol fare da pochi, contro i nostri migliori centri d'emigrazione.

A tutti è al giorno d'oggi noto che fra i tanti punti ove si è tentata l'emigrazione italiana, non ve n'è nessuno che possa paragonarsi alla nostra Colonia dell'Argentina.

Nella detta Repubblica, che conta appena 6 milioni di abitanti, 1 milione e più è rappresentato da nostri connazionali. Bisognerebbe vederli nelle ridotti fattorie, nelle vaste e ruggose officine, nei ricchi negozi, questi nostri fratelli trasformati da una vita nuova, pieni di energia e di buona volontà. La nostra Colonia dell'Argentina, che va sempre aumentando, considerevolmente di giorno in giorno, è già di per sé stessa una prova evidente del benessere che regna in quel luogo. Noi vediamo emigranti tornare dal Brasile, dagli Stati Uniti, ma pochi dall'Argentina, e quei pochi vengono in Italia o per riabbracciare i loro cari, o sono figli d'Italians che si recano a conoscere il paese natale dei loro genitori, per poi tornare nuovamente in America.

Nell'Argentina l'Italiano si rivolge con più frequenza, perchè ne conosce la liberalità delle leggi, la fertilità del territorio, la mitatezza del clima, e anche nell'ospedale dello della Repubblica sarà sempre accolto fraternamente.

Perchè quindi creare ostacoli all'emigrazione spontanea nell'Argentina, permettendo forse che il connazionale bisognoso si diriga in altra parte ove difficilmente troverà lo stesso trattamento? Nei vari articoli dell'*Ora* si vede ben chiaro che colui che narra le vicende di questo o di quell'italiano non è certo ispirato ai migliori sentimenti di simpatia verso l'Argentina. Io non nego che, come in tutte le parti del mondo, anche nell'Argentina vi possa essere un funzionario malvagio, o un ufficiale di Stato Civile poco diligente, ma non ammetto l'ipotesi che si sono stampate narrando le gesta del Commissario che spogliava la gente per arricchirsi lui, o dell'ufficiale del Municipio che solo dopo 42 giorni si decideva a redigere un atto di nascita.

Senza dubbio tutto ciò è il racconto di qualche monte esaltata che era andata in America credendo di trovare i denari sulla

spiaggia, e che poco amante del lavoro, o per altre ragioni, ora se ne ritorna in patria scorciato, essendo andati falliti i suoi piani dorati.

Ma per chi studia il fenomeno dell'emigrazione questi sono dati di poca importanza perchè riguardanti casi isolati; dove si deve invece fermare l'occhio scrutatore dello studioso è sulla maggioranza degli emigranti: e questa vive felice nel proprio lavoro, contenta e soddisfatta della sua nuova residenza, pur nutrendo sempre per la madre patria dell'affetto sincero e pieno d'entusiasmo.

F. Milani.

L'ospedale degli uccelli

Esiste a Londra un ospedale degli uccelli.

La fama del medico dei polli, che l'ha istituito è grande in Inghilterra: ma più grande ancora è il corridoio quotidiano che quel povero uomo si vede arrivare da ogni parte del mondo.

L'ospedale comprende parecchi edifici. Nel primo di questi si trovano la sala dei consulti, gli uffici del direttore, la farmacia e il laboratorio ove uno dei più abili farmacisti dell'Inghilterra non fa che preparare tutto lo medicinale occorrente all'ospedale. Accanto alla sala dei consulti si trova quella delle operazioni, dove il dott. Vall accomoda le ali e le zampe rotte, mettendole in certi apparecchi abilmente costruiti che forzano l'animale ad una immobilità completa. Spesso negli uccelli come negli uomini, un'operazione determina la febbre o allora, come l'uccello rifiuta ogni alimento, gli infermieri che sorvegliano i malati, devono far loro ingoiare per forza qualche nutrimento sostanzioso e rinfocillante.

Un altro edificio dà asilo ai malati: polli, piccioni, pappagalli, uccelli rari di ogni qualità.

Ogni giorno le gabbie sono pulite e disinfettate; alle malattie contagiose è riservata una camera speciale.

L'ospedale è sempre pieno. Ogni giorno i proprietari degli animali ricevono un bollettino che descrive lo stato di salute dei malati; e, una volta che questi sono guariti, i padroni vengono a prenderli, lasciando al dott. Vall una certa somma. E dire che a questo modo ci sono dei paesi in cui difettano gli ospedali per gli uomini!

Magnaud fa scuola

Il giudice di pace in Tunisi, sig. Pajlles, in sentenza del 17 settembre, riguardando il nota Bernardino Verro, fece questo considerando, citandone la fonte: il tribunale di Châteauneuf-Thierry:

«... Prima di punire, dritto e dovere del giudice è di risalire con la più grande cura alle vere cause iniziali delle infrazioni penali, di cui la società gli domanda la repressione».

Gronaea Gittadina

Deliberazioni della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta ha deliberato di studiare una riforma del servizio di polizia urbana, e dei messi urbani e delle guardie campestri e messi rurali, incaricando una Commissione composta dai Capi Ufficio e presieduta dall'assessore Emilio Pico;

ha accolto favorevolmente la domanda degli abitanti della frazione del Rizzo per ottenere la definitiva sistemazione degli scoli delle acque piovane o determinò di stanziare la spesa provvisoria in L. 1500 nel bilancio 1905;

diè parere favorevole all'allargamento proposto dall'ufficio tecnico della carreggiata della strada interna fra le porte Venezia, Vittoria, A. L. Moro e determinò di proporre al Consiglio lo stanziamento della occorrente somma (L. 3300 nel bilancio 1900.

Deliberò che nelle scuole sarà una volta per settimana venga impartito l'insegnamento del disegno applicato alle arti e mestieri esercitati dalla maggioranza degli allievi.

Nozze auspicate

Oggi a Padova, il nostro egregio concittadino ed assessore comunale, Dott. Costantino Perusini, impalmò la gentilissima donzella Cieta Rubbazzon.

Testimoni: co. Carlo Corner, cugino dello sposo e avv. Otello Rubbazzon, cugino della sposa e sig. Giuseppe Morelli de Rossi e sig. Tullio Trevisan.

Intervenuti all'atto: avv. Edoardo Graziani e avv. Antonio Dallacqua, di Padova. Matrimonio civile in Municipio di Padova.

Rito religioso nella chiesetta annessa al Collegio delle Zitelle (istituto Gasparini). Recossi a Padova all'uscio, da Udine, il parroco di S. Giorgio Maggiore (Parrocchia della sposa) don Eugenio Bianchini. Condusse la sposa al Municipio la signora Giustina Cimano-Perusini, zia dello sposo.

Al ritorno al Collegio attendevano gli sposi gli altri parenti.

Numerosi e ricchi doni furono offerti agli sposi dai parenti e dagli amici.

Alla eletta coppia i nostri più fervidi auguri di felicità.

La Giunta Municipale, invidiosamente allo sposo in pergambona olagittissima la seguente lettera:

Egregio Collega,

«A Lei che dal cammino dello nostro unanime aspirazioni per poco si ritrasce, cedendo ai soavi richiami d'amore, che con leggi più che terrene governa le forti indole e gentili, a Lei nel giorno della Sua nozze inviamo festanti auguri di felicità.

Felicità che in quanto n'è concessa non può fallirLe, se è vero che attingerla è dato soltanto dai complimenti dell'animo rivolto al bene comune, inteso all'adempimento dei santi doveri e aborrente da ogni ozio larvato di falsi diletti.

Auspici queste virtù che in Lei brillano maggiormente in quanto recano l'impronta di una animosa, libera elezione, vengano a Lei e alla gentile Sposa, i nostri fervidi voti e gli affettuosi omaggi.»

I Signori dott. Costantino e Cieta Perusini hanno elargito a beneficio della Società Veterani e Reduci L. 200 in occasione della loro nozze oggi seguite.

La Presidenza della Società esprime auguri agli sposi e ringrazia vivamente della generosa elargizione a nome dei soci che verranno beneficiati.

Altre L. 200 furono dagli sposi elargite alla Società «Pro Infanzia».

I consiglieri dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi fecero, per la fausta occasione un'offerta di lire 60 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

La Società stessa poi offerse al suo Presidente un album, con dedica e firma di tutti i soci.

Il socio onorario sig. De Candido Domenico presentò allo sposo un opuscolo «Memorie dell'Istituto Filodrammatico dalla sua fondazione ad oggi».

I farmacisti dell'Ospedale, hanno inviato una splendida corbeille di fiori agli sposi.

I consiglieri del Patroato «Scuola e Famiglia» per festeggiare il lieto avvenimento, hanno elargito complessivamente lire 82 alla benefica istituzione cui sono preposti.

I benefattori della Congregazione di Carità ed il pittore G. Bergagna.

I locali così angusti della Congregazione di Carità, sono adorni di parecchi ritratti che ricordano l'effigie dei benefattori della pia istituzione. Nobile e ad un tempo doverosa fu l'idea della on. Presidenza che quei benemeriti volle ricordati, e se lo furono, va data lode massima all'artista, che disinteressatamente, merificò vivi e partenti con la magia della sua matita.

Procedendo per ordine, notiamo primo quello dell'avv. Gio. Politi, nipote del celebre Odorico professore della Venezia Accademia di Belle Arti, e poi quello della munificenza e meritamente compianta gentildonna Ottavia Kechler Angela, del marito avv. Carlo probo ed intelligentissimo negoziante e di Tullio nob. Giuseppe, strappati per efficacia singolare di fruttogio.

Seguono poi quelli di Zamparo dott. Antonio, della contessa Margherita Ciconi-Bellame, di Isidoro Dorigo, di Colussi dott. Francesco, di De Paoli-Ardoini Giovanni, di Achina Giuseppe, di Pellarini Giovanna, del nob. Gio. Agricola, di Elisabetta Pelosi-Fraferro, di Pietro Rubini, morto circa un'anno fa.

Fra questi, a parer nostro eccellono quelli del Dorigo e dei Rubini, di una somiglianza tale che dà l'illusione della verità completa, raggiunta con tale semplicità di mezzi, da far sciambrare, che l'arte tutto fa, e nulla scappa.

Autore del summenzionato lavori è il pittore sig. Giacomo Bergagna, che nato artista, deve tutto a sé stesso e schivo quasi di far parlare di sé, opera la piccola patria con le parole sue, e di più avrebbe potuto onorarla, se avesse scritto i natali in centri migliori, ed in tempi migliori; più favo-

revoli all'arte vera, e non già all'istrionismo pur troppo oggi imperante e spadroneggiante.

Noi non sappiamo se le rispettabili famiglie dei menzionati benefattori tangeranno in casa propria qualche ritratto consimile, che ricordi le venerate semblanze dei loro cari; ma certo è che la religione delle memorie dovrebbe consigliare loro a potersi procurare dal valentissimo artista che nella sede della Congregazione di Carità li ha eternati con la potenza della sua matita.

A lui pertanto, ed alla on. Presidenza del Pio Istituto ed in modo speciale all'ottimo cav. Romano, che d'anima di essa, la giusta riconoscenza dei concittadini per l'omaggio reso a quei benemeriti trapassati, con l'augurio che possano trovare altri che nella sede della Congregazione di Carità li ha eternati con la potenza della sua matita.

Società Veterani e Reduci

Questa benemerita società ha pubblicato in un suo fascicolo di rendiconto morale del 1903, unitamente alla Relazione volte proposte dei nomi dei fruitori illustri nelle armi per gli edifici militari in Udine, e quella sull'operato della Presidenza relativa alle lapidi ricordanti i nomi dei fruitori morti per la patria da collocarsi nell'ex tempio di S. Giovanni.

È una pubblicazione che si legge con molto interesse e che onora l'egregio estensore di esso sig. Raffaello Sbulz.

Domani 23 alle ore 1 e mezza pom. i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala di scherma per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza;
Rassegna economica e morale 1903;
Elezioni della carica sociali.

Congresso Medico di Roma

Essendo corsa la voce che la riunione annuale della Società di Medicina Interna sarebbe stata rinviata stante le elezioni politiche, il Comitato ordinatore ci prega di avvertire che il Congresso avrà luogo egualmente a Roma all'epoca fissata, e cioè dal 24 al 27 corrente.

Società Prot. dell'Infanzia

Ecco alcune note riassuntive intorno all'attività di questa tanto benemerita società, nel III trimestre 1904.

Ambulatorio:	
Bambini curati N. 478.	
Spese per forniture medicinali L.	294.42
Altre spese inerenti al servizio dell'ambulatorio	184.-
Cura 52 bambini al mare	5087.29
Cura 66 bambini al monte	4655.01
Baliati e latte a bambini cui manca l'alimento materno.	649.70
Bambini abbandonati:	
Compenso a tenutarie	161.-
Retta per bambini ricoverati in istituti	435.50
Sostanze alimentari	628.92
Sovvenzioni:	
Indumenti offerti da privati	81.-
Indumenti acquistati dalla Società	186.-

Totale L. 12342.84

Vita industriale

Stabilimento di Italcio Piva

Uomo di una attività e di una intraprendenza veramente straordinaria, è il nostro concittadino sig. Italcio Piva, che ogni giorno, si può dire va studiando qualche nuovo ritrovato per dare vita e sviluppo all'industria fra noi.

Egli ha saputo ridurre, anzi trasformare, in meno di cinque anni, il fondo adibito alla sua casa d'abitazione in Via Superiore, in un vero emporio commerciale, di svariati prodotti che hanno uno smercio grandissimo, perchè ottimi sotto il rapporto della qualità ed a prezzi d'impossibile concorrenza.

Su quel terreno di ben 2000 metri quadrati, e dove prima, da un estremo all'altro, passava l'aratro, egli fece sorgere una fabbrica di gasoso, mercè un completo macchinario d'ultimo perfezionato sistema, con produzione propria del gas carbonico e sterilizzazione dell'acqua. Le gazose Piva non hanno bisogno di reclame perchè troppo conosciute ed apprezzate dai consumatori della Città e della Provincia.

Adorante alla fabbrica delle acque gazose, evvi un vasto locale destinato alla segatura e spaccatura delle legna. Il meraviglioso quanto semplice meccanismo che vi si impiega produce ben cento quintali al giorno di legna, che trovano pronto smercio in città e fuori.

Nel piano superiore sorge una fabbrica di zoccoli, la prima fabbrica italiana del genere, e che noi dobbiamo alla singolare intelligente intraprendenza del Piva.

La fabbrica fornita di un macchinario stupendo, è destinata a prosperare di vita rigogliosa ed è atta a produrre, 250 zoccoli al giorno.

Ammirabile sorprendente è il vedere il processo della lavorazione finché lo zoccolo vi esce tutto liscio ed elegante come uno stivalino il più bello e perfetto.

I vasti cortili adibiti al fondo, sono in gran parte occupati da catasto di legno di ogni qualità e da tutto le piene di carboni d'ogni sorta. Ovunque ferve il lavoro, diretto con tutta la massima accuratezza ed energia, dal bravo principale che ha saputo mirabilmente tradurre in pratica il motto: *valere è potere*, ed al quale noi auguriamo di cuore sempre più prospero e liete sorti.

Per le scuole

Nelle Cartolerie e librerie dei fratelli Tosolini, Piazza V. E. e S. Cristoforo, trovano tutti i libri di testo — quaderni — oggetti d' cancelleria a di disegni accorrenti per le scuole elementari e secondarie, a prezzi mitissimi.

Camera di Lavoro

Questa sera alle 8 si riunisce la Commissione esecutiva per discutere e deliberare su importante ordine del giorno.

Lega Metallurgici

I soci della Lega Metallurgici son invitati ad intervenire all'assemblea di domani 23 corr. per trattare su apposito ordine del giorno.

È fatto caldo appello perché nessuno manchi a questa importante seduta.

Programma musicale

che la Banda del 79.º Fanteria eseguirà domani 23 ottobre dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia d'ordinanza del 2.º fant. Olvitori
2. Sinfonia «La Gazza Ladra» Rossini
3. Valse «I mirli» Strauss
4. Gran finale 3.º «Ione» Petrella
5. Pot-pourri «Pietro Micca» Chiti
6. White «Blackand» Volpatti

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia si proga avvisare che in occasione della solenne inaugurazione dell'organo nella chiesa parrocchiale di Fagagna, nel pomeriggio di domani 23 andante, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. 13.30.
Arrivo a Fagagna ore 14.20.

Feste da ballo

Domani al Primo Viale di Vat-Villa Alessandra (Palazzo Crainz), grande festa da ballo con dicitata orchestra diretta da Umberto Marcotti, ed altra fuori Porta Aquileia, al Caffè della Stazione.

La lotta elettorale

Poche notizie concrete finora; d'altronde meglio riserbate ai giornali quotidiani.

Questa sera si raduna la direzione dell'Associazione democratica, che convoca i soci, per la nomina del Comitato elettorale del Collegio di Udine.

La solita

Nella cronaca elettorale del collegio di S. Daniele si legge, oggi sul *Giornale di Udine*:

«L'unico perso certo quello del Podrecca che al poterebbe contro l'ascente Luzzatto e San Daniele con la base di operazione a Giocattolo.»

Una volta la stessa notizia per Ciccognico si leggeva sulla *Gazzetta di Venezia* vecchio stile. Ma quella non c'è più e si ricorre al foglio di De Asarta.

L'incresimile...

Ce l'avevano detto tre mesi fa, ce l'avevano ripetuto in questi giorni e non l'avevano mai creduto, mai voluto credere; oggi è ormai il fatto compiuto: Michele Perissini — il sindaco dell'Amministrazione democratica di Udine — si porta candidato contro l'on. Caratti nel Collegio di Gemona-Tarcento.

Ancor oggi noi vorremmo poter rifiutare fede alla inverosimile notizia: Ma ormai il fatto è.

Non temiamo per la candidatura radicale; anzi, noi pensiamo che il corpo elettorale di Gemona-Tarcento aggiungerà, alle altre ragioni e agli altri sentimenti che lo stringono intorno al nome di Umcoorto Caratti, l'impulso generoso che porta il popolo a far giustizia a simili casi.

Ma ci attrista lo spettacolo di questa vecchiaia circondata fino a ieri da unanime rispetto, trascinata da subdoli retroscena a così miseranda fine.

Non aggiungiamo parola. Alla coscienza pubblica il giudizio.

La Direzione del Partito Radicale Italiano telegrafa a questa direzione:

«Questa Sezione desidera subito informazioni incredibili candidatura radicale contro Caratti Gemona.»

Come prosegue

la campagna elettorale sui giornali in buona fede.

Il *Giornale di Udine* d'oggi spaccia una circolare del partito radicale alle varie associazioni per il manifesto elettorale. È lo commenta!

Se non fosse una cantonata si direbbe una malignità. Ma il *Giornale di Udine* è troppo in buona fede per essere sospettato. È proprio una cantonata.

Il Municipio di Udine

pubblica il seguente manifesto:

Il r. Decreto 18 ottobre 1904 determina che i collegi elettorali siano convocati il giorno 8 novembre 1904 allo scopo di eleggere il proprio Deputato al Parlamento Nazionale.

La riunione degli elettori di questo Comune è fissata alle ore 9 ant. nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 ant. del giorno 13 novembre p. v.

Per poter accedere ai locali della votazione, ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua iscrizione nelle liste elettorali.

- Luogo di riunione degli elettori:**
- Sez. I. — Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ateneo).
 - Sez. II. — Nell'edificio per le scuole in via del Trenti.
 - Sez. III. — Al Palazzo Bartolini (sala terrena).
 - Sez. IV. — Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri.
 - Sez. V. — All'Istituto Tecnico.
 - Sez. VI. — Nell'edificio per le scuole a S. Domenico.
 - Sez. VII. — Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.
 - Sez. VIII. — Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.
 - Sez. IX. — Nella Frazione di Cussignacco (edificio scolastico).
 - Sez. X. — Nella Frazione di Paderno (edificio scolastico).
 - Sez. XI. — Nella Frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

TEATRALIA

Teatro Minerva
Fatima Miris

Mercoledì 26 la regina del trasformismo Enima Miris, darà la prima rappresentazione con un ricco e scelto programma.

Questa valente artista emula di Fregoli, abbenchè giovane percorso già una fortunata carriera, passando in teatro in teatro avanti a tutti i pubblici ammirata e applaudita.

Siamo certi che anche a Udine, otterrà quel successo che non le mancò mai ovunque si produsse.

Compagnia drammatica

Annunciamo con piacere che al primi del p. v. novembre la distinta compagnia Piccolo darà un breve corso di recite.

«Il Faust» a Paimanova

Continua con un successo sempre crescente, che si potrebbe chiamare rossiniano. Anche domani, si prevede gran folla tanto più che è l'ultima di questa stagione così meritamente fortunata.

DICHIARAZIONE

Riceviamo con preghiera d'insorzione: Soltanto iersera venni a conoscenza qualmente nello splendido vetrino del negozio Basevi in Mercato vecchio, era esposta una *réclame* col nome della mia sartoria.

Sebbon grato al sig. Basevi, per mi spiacque tale *réclame* non per il modo, con cui fatta ma perché non lo aveva autorizzato né alcuna intelligenza era passata fra me ed il sig. Basevi, che perciò pregai di tosto ritirarla.

Udine, 21 ottobre 1904.
Emanuele Albini.

300 lire mensili chiunque può guadagnare vendendo splendide novità artistiche. Scrivere subito a Parnellypes C. Milano.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 16 al 22 Ottobre

Nascite

Il 16 ottobre: maschi 8, femmine 10.

Il 17 ottobre: maschi 7, femmine 10.

Il 18 ottobre: maschi 7, femmine 10.

Il 19 ottobre: maschi 7, femmine 10.

Il 20 ottobre: maschi 7, femmine 10.

Il 21 ottobre: maschi 7, femmine 10.

Il 22 ottobre: maschi 7, femmine 10.

Matrimoni

Achille Morassutti impiegato con Teresa Nolasco agiata — Luigi Fungio fabbro con Maria Chiappoli zolfanella — sig. Luigi Spezzotti negoziante con Giovanna Maria Bonetti sartà — Andrea Marillini piovato agrimensore con Italia Cucchini casalinga — Vittorio Franzolini falegname con Luigia Gondolo contadina.

Morti a domicilio

Boino Crattar fu G. B. d'anni 25 macellato — Angelo Grillo di Giovanni di giorni 9 — Andrea Geronzo fu G. Batta d'anni 89 agricoltore — Giuseppe Franzolini fu G. Batta d'anni 67 facchino — Prof. avv. Alessandro Wolf fu Natano d'anni 78 r. pensionato — Gio. Batta Degani fu Domenico d'anni 70 commerciante — Agostino Monoso fu Antonio d'anni 48 agricoltore — Caterina Perotti fu Girolamo d'anni 99 pensionata — Andrea Felucisgu fu Pietro d'anni 68 intaiolato — Fausto Perini di Giovanni di mesi 3 e giorni 21.

Morti nel Ospedale Civile

Anno Bazzaro-Cantarutti di Antonio d'anni 28 contadina — Nicolò Uarnerio fu Gio. Maria di anni 80 facchino — Giovanni Bonani fu Francesco d'anni 65 calzolaio — Anna Zivaldo-Pecola fu Girolamo d'anni 43 contadina — Enrico Bielevski di Boil d'anni 2 — Teresa Gori-Piano fu Domenico d'anni 80 contadina — Irma Bulfon di mesi 3 — Teresa Cosolini-Rouini di Giuseppe di anni 22 casalinga.

Morti nel Mantecorio Provinciale

Antonio Traversino di Valentino d'anni 24 bracciatore — Anna Colotti Tomada fu Giovanni d'anni 53 contadina.

Totale N. 29
dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine

La tassa sull'ignoranza

Disruzione di Venezia del 22 ottobre 1904

53 89 12 43 30

GIOVANNI OLIVA gerente responsabile
Udine; Tipografia Tosolini & Jacobb.

Municipio di Udine

Sino al 31 ottobre corr. è aperto concorso a due posti di scrivano negli uffici comunali.

Per informazioni rivolgersi a'la Segreteria Municipale.

Presso la Ditta A. V. RADDO

VILLA MANGILLI (Suburbio Villafra)
UDINE
trovansi in vendita

BOTTI ed Attrezzi da cantina

ispiato, in buon stato.

SOCIETA ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO

Esposizione permanente dei regali in UDINE Via Mercerie N. 6

I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.

PRESERVATIVI NOVITA

Jupiter Garantiti alla dozzina L. 4.50
Campionario Novita a Listino . 2.80
Pacchi di porto d'ispe. Inviare Cart. Vaglia
Gummivaren Fabrich - Milano

Presso i Negozi
FRATELLI TOSOLINI
IN UDINE
trovansi in vendita i
LIBRETTI PAGA

di nuovo modello, per gli operai
a Cent. 10

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

ACQUA di PETANZ

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA

SALUTARE; 200 Certificati puramento italiani, fra i quali uno del comm. Carlo

Saglione medico del defunto Re Umberto I

— uno del comm. G. Quirico medico di

S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone

XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolli,

direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO

Udine.

Non adoperare tinture dannose ricorrendo

all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1903.

R. Stazione Sperimentale Agricola di Udine

I campioni della tintura presentati dal Signor Lodovico Re, bottiglie N. 1 e N. 2, non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di rame, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze nocive.

Udine, 18 gennaio 1907. Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Parroco di S. Maria della Porta — Udine

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

IN LEGNO DI ITALICO PIVA = UDINE

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

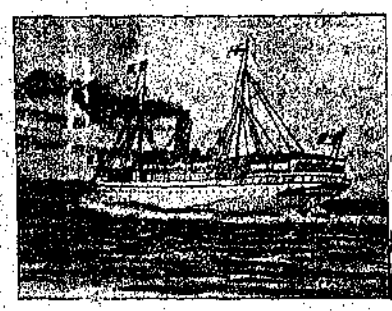
È un preparato speciale ideato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi il loro naturale colore, l'elasticità e vitalità della loro giovinezza. Senza macchiare né la biancheria né la pelle. Quasi impercettibile e inoffensivo per ogni uso e a una tintura, ma un'acqua di aceto profumato che non macchia né la biancheria né la pelle e che al subire della temperatura si spedisce. Bassa azione sui bulbi dei capelli e della barba e proporzionata al moltiplicarsi del capello e della barba. È un'acqua di aceto profumato che non macchia né la biancheria né la pelle e che al subire della temperatura si spedisce. Bassa azione sui bulbi dei capelli e della barba e proporzionata al moltiplicarsi del capello e della barba. È un'acqua di aceto profumato che non macchia né la biancheria né la pelle e che al subire della temperatura si spedisce. Bassa azione sui bulbi dei capelli e della barba e proporzionata al moltiplicarsi del capello e della barba.



ATTENTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire totalmente le pellicole e ridonando la vitalità dei capelli, tanto che era assai temuto che, mentre curai il pericolo di diventare calvo, perdessi anche il mio capello.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione a bottiglie L. 5 - 1 bottiglia L. 10 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Servizio postale SETTIMANALE della Compagnia Navigaz. Gen. Italiana «La Veloce»
Società riunite Florio e Rubattino Cap. soc. L. 60.000.000
Emesso e versato L. 33.000.000
Società Italiana di Navigazione a Vapori Cap. emesso e versato L. 11.000.000

Per NEW-YORK (il Martedì) da GENOVA ed ogni Giovedì da NAPOLI da UDINE la Domenica ore 17 (5 pm.)
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Giovedì da GENOVA da UDINE il Martedì ore 17 (5 pm.)

Linee Postali Italiane

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Telefono 2-34
Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK a richiesta si rinviano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI
per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES Linea celere diretta

Piroscafi Postali in partenza		Piroscafi postali in partenza	
VINCENZO FLORIO	Nov. Gen. 11 26 Ottobre	MANILLA (straord.)	Nov. Gen. 11 22 Ottobre
NORD AMERICA	La Veloce 1 Novembre	SIRIO	27
LOMBARDIA (n. costr.)	Nov. Gen. 11 8	ORIONE (straordinario)	31
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce 15	DUCA DI GALLIERA	La Veloce 3 Novembre

Partenza da GENOVA per RIO-JANEIRO E SANTOS
Il 15 Novembre 1904 partirà il vap. "CITTA' DI GENOVA", della "VELOCE", toccando NAPOLI o TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 3919 - notte 2548 - Velocità miglia 12, all'ora - Durata del viaggio 24 giorni

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1° Novembre 1904 partirà "VENEZUELA", della "VELOCE", Stazza lorda Tonn. 3522 - notte 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni: comprese le fermate negli scogli; toccando Mariglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, la Guajra, Puerto Gabelo, Curapao, Sabania, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincide con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

I grandi Piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo, senza fili
Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Arielehe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETA' sig. PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.
Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegr.: "Navigazione", oppure "La Veloce", - Udine
Telefono 2-34

Cassette e lavori in legno preparati per la
PIROGRAFIA
si trovano presso la Ditta
TELLI TOSOLINI
UDINE
Deposito Tappezzeria in carta
DISEGNI LIBERTY

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Il metodo del prof. Brown Sequard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire o curare l'apoplessia.
Stabilimento Chimico; Dott. MALESCI - FIRENZE
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.
Successo mondiale - effetto meraviglioso
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del regno.

USATE IL
SAPONE AMIDO BANFI
Sapone al più alto grado di purezza, il prodotto della chimica italiana. - Usato da tutti per la sua qualità igienica e inimitabile. - Si vende ovunque a centesimi 50 - 30 - 20.
AMIDO BORACE BANFI
Un caso chimico più alto che il famoso idrossido di sodio. Conserva la biancheria.

ESIGERE LA MARCA GALLO
IL SAPONE AMIDO BANFI
non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 in Ditta A. BANFI - MILANO, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Tappezzerie in carta
ultime novità in stile floreale
presso la Cartoleria FRA
TELLI TOSOLINI - Udine

MAGNETISMO
La veggente sonnambula Anna d'Amico da consulti per qualunque domanda d'interesse particolare. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono diabbiare ciò che desiderano sapere, ed inviarlo a L. d'Amico, lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel ricevuto riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari. Tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.
Per ogni nuovo consulto conviene spedire dalla Italia la lettera al Direttore L. d'Amico, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

FOTOGRAFIE E DILETTANTI
Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta GAZZINI NAMIAS & C. di M. GAZZINI Via Safferno 29 - MILANO
Una foto richiesta con cartolina doppia

Amaro d'Udine
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di
DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO-FARMACISTA
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano
Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI
Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, NARSIGLIA 1899.
ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fuori concorso) Diploma di benemerita.
VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO
Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.
Preferibile al Fernet
Prezzo di L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Scritto ai produttori.
Provansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

